

de' grandi di questa città, di quelli che difendono le parti della lega, mi sono venuti a trovare affermandomi che se la sublimità vostra dimostra con gli effetti l'ajuto suo a questo popolo, non si può dubitare che questa città non sia per sostenere ogni pericolo e correre una istessa fortuna con quella. Alla grazia della quale ec.

Di Firenze alli 8 di Agosto 1529.

CARLO CAPELLO

P. S. In quest'ora, che sono tre ore di notte, questi signori mi hanno mandato lo incluso esempio di lettere intercette del cardinal Salviati a suo padre de' 30 in Cambrai ¹, acciò la serenità vostra si degni di mandar loro il ritratto della cifra in esse contenuta. Hanno creato commissario in campo, in loco del Soderini, Zanobi Bartolini.

LETTERA XXXIX.

SERENISSIMO PRINCIPE

Da poi l'ultime mie degli 8, continuamente si è stato in espettazione d'intendere l'arrivo di Cesare a Genova, e di aver di Francia la pubblicazione dell'accordo, e le condizioni di esso; e questa notte questi signori hanno avvisi da Genova del 13, come Cesare la sera innanzi vi era arrivato con grandissima festa ed allegrezza di quella città ². E per lettere dell'Alamanni degli 11 da Savona intendono, che avendo sua maestà da lui saputo la creazione degli oratori di questa repubblica ad incontrarla ed onorarla, ne aveva mostrato non piccolo

¹ Il cardinal Giovanni di Jacopo Salviati andò legato pontificio alle conferenze di Cambrai.

² Il Varchi descrive con molto dettaglio questo arrivo di Cesare.